



All.4 alla delib. N 21 del 8.4.2014

PUNTO DI ACCESSO ACCOGLIENZA PLURALE (PAAP)

Tipologia: Sportello di orientamento per problematiche relative all'emergenza abitativa

Denominazione: Punto di Accesso Accoglienza Plurale

Biella, Via Novara, 4

Tel e fax 015 2523395

Email: paap.biella@tiscali.it

Obiettivi del Servizio:

- accoglienza e orientamento dei senza dimora e persone in situazione di marginalità estrema con problematiche relative alla situazione abitativa non ancora in carico ai servizi;
- orientamento all'uso dei servizi di base per persone inserite nella Pronta Accoglienza;
- attivazione delle potenzialità della rete e dei Servizi e attivazione di percorsi riabilitativi e di autonomia;
- gestione del sistema di prenotazione dei posti nelle strutture di Accoglienza ed il loro eventuale rinnovo;
- attivazione della Prima Accoglienza per quelle persone che risultano avere caratteristiche e requisiti necessari;
- raccordo con Servizi Socio Sanitari territoriali per l'attivazione di progetti di Prima Accoglienza per tutte le persone già in carico ai servizi e, se necessario, per tutti gli altri;
- gestione di situazioni multiproblematiche attraverso il coordinamento ed il raccordo con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio e i soggetti del privato sociale (in primis associazioni) eventualmente coinvolti;
- monitoraggio progetti individuali;
- monitoraggio Pronta, Prima e Seconda Accoglienza;
- centro di raccolta rimborso spese utenti;
- analisi dei dati di accesso ai Servizi di Pronta e Prima Accoglienza;
- punto informativo per gli interlocutori del progetto e per il territorio in generale;
- comunicazione flussi presenze alla Questura.

Destinatari:

Possono accedere al Punto di Accesso Accoglienza Plurale persone in grave difficoltà con problematiche di emergenza o di precarietà della situazione abitativa, che abbiano raggiunto la maggiore età e siano:

- cittadini italiani;
- cittadini stranieri, comunitari o extra- comunitari, purchè in possesso di regolari documenti di soggiorno;
- senza fissa dimora

con accesso diretto o mediato dai Servizi Socio Sanitari del territorio.

**Personale impiegato:**

Le figure professionali di un educatore e un assistente sociale, per tre ore giornaliere dal lunedì al sabato, come sotto riportato.

Le due figure professionali effettuano:

- colloqui con chi si rivolge allo Sportello;
- orientano all'accesso dei Servizi;
- attivano le pronte accoglienze, in raccordo con le strutture preposte (Centro Borri, Casa di Accoglienza Gruppo Vicenziane, Casa Speranza), con l'utilizzo di opportuni strumenti e, se presenti, in concertazione con i Servizi Sociali e/o Sanitari;
- valutano l'attivazione di progetti di prima accoglienza;
- monitorano i progetti individuali;
- attivano incontri della rete del singolo;
- aggiornano i dati relativi all'accesso ai Servizi ed alle Strutture del sistema integrato Accoglienza Plurale.

Lavorano avvalendosi della collaborazione degli operatori degli Sportelli Unici del biellese e degli altri Servizi o Sportelli presenti sul territorio e in raccordo con gli operatori delle Strutture e dei Servizi di Accoglienza.

Modalità di accesso:

E' possibile accedere Punto di Accesso di Accoglienza Plurale:

- su richiesta di Servizi Sociali o Sanitari territoriali;
- su richiesta di Associazioni di volontariato o soggetti del privato sociale, che in qualche modo afferiscono alla rete dei servizi;
- autonomamente

I documenti richiesti al momento dell'ingresso sono:

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri.

Orari di apertura: dal Lunedì al Sabato: 9.15- 12.15

Raccordo con i Servizi:

In tutte quelle situazioni ove emerga, dopo una valutazione degli operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale, che vi siano i presupposti per la stesura di un progetto di prima o seconda accoglienza, gli stessi, se la persona risulta in carico, si metteranno in contatto con i Servizi competenti (presupposto la residenza in uno dei Comuni afferenti a uno dei Consorzi IRIS o Cissabo).

Nel caso in cui l'attivazione di progettualità sulla prima e seconda accoglienza riguardi una persona senza fissa dimora, o con residenza fittizia o ex detenuto residente a Biella, con ultima residenza in uno dei Comuni afferenti ai Consorzi IRIS e CISSABO, il Servizio Sociale coinvolto sarà quello a cui fa riferimento l'ultimo Comune di residenza.

Nel caso in cui l'attivazione di progettualità sulla prima e seconda accoglienza riguardi una



persona senza fissa dimora, o ex detenuto residente a Biella, con ultima residenza in un Comune afferente ad altro ente gestore diverso dai Consorzi IRIS e Cissabo, si procederà all'assegnazione a turno ai Servizi Sociali del territorio, ossia mantenendo la proporzione di 2/3 ai servizi afferenti al Consorzio Iris e 1/3 al Cissabo.

Gli Operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio, per le richieste relative alla Pronta Accoglienza contatteranno gli Operatori del Punto di Accesso Accoglienza Plurale, concordando nel primo caso tempi e modalità di accesso alle strutture, mentre per l'attivazione di progettualità sulla Prima collaboreranno, se necessario, nella stesura di un progetto individuale.

Il collegamento con i Consorzi per questioni di carattere generale relative alle modalità di assegnazione della residenza e raccordo con i servizi territoriali avviene attraverso un referente individuato dai Consorzi stessi.